

Congresso Regionale AINAT Sicilia

Hotel Nettuno

17-18 Novembre 2016

*Precauzioni nell'alimentazione orale
del malato con iniziale disfagia*

Relatore:

I.P. Rinaldi Antonina

P.T.A. Giarre

Che cos'è la disfagia ?

.La disfagia è l'impossibilità o il rallentamento a deglutire autonomamente, un problema che si presenta non raramente.

Le disfagie

- .Disfagie meccaniche per i solidi spesso si verificano nei tumori del rinofaringe.
- .Disfagie funzionali da distonia esofagea.
- .Disfagie neurologiche.

CAUSE NEUROLOGICHE DI DISFAGIA

- Ictus cerebrale
- Morbo di Parkinson
- Demenza
- S.L.A.
- Traumi Cranici
- Miastenia

- Neoplasie
- S.M.
- Encefalopatie metaboliche
- S. di Guillain-Barré
- Poliomielite bulbare
- Discinesie

Fasi della deglutizione

1. Preparazione orale: fase che comprende le modificazioni di consistenza, viscosità, temperatura e dimensione del cibo introdotto nella bocca;
2. Stadio orale: ha inizio quando la lingua spinge il cibo (bolo) verso la parte posteriore della bocca (faringe);
3. Stadio faringeo: in automatico si chiude la laringe, per impedire al cibo e ai liquidi di penetrare nelle vie aeree superiori e nei polmoni e di scendere, invece, nell'esofago;
4. Stadio esofageo: il bolo, giunto nell'esofago, viene spinto verso lo stomaco.

Come fare a capire se si soffre di disfagia

- .Tosse, soprattutto in coincidenza con la deglutizione;
- .Voce gorgogliante;
- .Febbre;
- .Residui alimentari in bocca e possibile fuoruscita di cibo dal naso;
- .Risveglio notturno per eccessi di tosse e soffocamento;
- .Perdita di peso non spiegata;

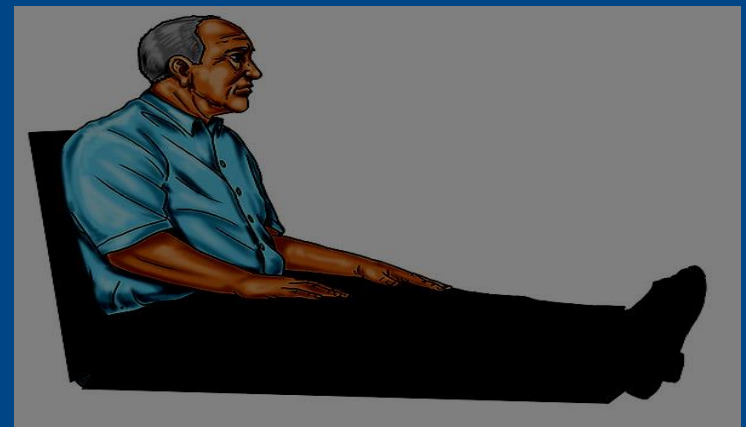
Prove diagnostiche per la disfagia

- **Il test del bolo dell'acqua**
- **Videofluoroscopia**

Come assistere una persona disfagica durante il pranzo

Quando si assiste una persona con disfagia è importante seguire alcuni accorgimenti come:

Far da mangiare al soggetto mettendolo seduto dritto, con un comodo sostegno per gli avambracci, e i piedi appoggiati a terra. Se tale posizione non può essere assunta, e il soggetto è a letto, allora il tronco deve essere alzato il più possibile, anche utilizzando più di un cuscino, da mettere come appoggio alla schiena;



Come assistere una persona disfagica durante il pranzo

.Posizionare il capo o il collo in base alla fase della deglutizione deficitaria in diverse posizioni per facilitare o proteggere la discesa del cibo



Come assistere una persona disfagica durante il pranzo

- .Consumare il pasto in un ambiente tranquillo silenzioso e ben illuminato;
- .Aiutare il soggetto a mangiare lentamente, rispettando per ogni singolo boccone il volume consigliato e non introdurre un secondo se quello precedente non è stato completamente deglutito. (attenzione ai residui di cibo che permangono in bocca);
 - . Fare eseguire colpi di tosse volontari a intervalli regolari per liberare le vie aeree superiori, dall'eventuale presenza di residui di cibo.
 - . Evitare che, durante la somministrazione di cibo il soggetto cambi posizione alzando, per esempio, la testa verso l'alto;
 - . Evitare di far parlare il soggetto durante il pasto, né guardare la televisione né distrarlo in alcun modo

Quale dieta deve seguire una persona con disfagia ?

- La dieta per il disfagico prevede alimenti a densità modificata.
- La consistenza semisolida dei cibi e delle bevande può essere fatta con frullati densi, tipo omogeneizzati di carne e pesce, purea, uova strapazzate , budini.
- La consistenza semiliquida può essere gelati, creme, passati di verdure, frullati ed omogeneizzati di frutta.
- Gli alimenti debbono essere omogenei e compatti (non devono frammentarsi e /o sbriciolarsi come crackers e grissini).

Quale dieta deve seguire una persona con disfagia ?

Alimenti da evitare in quanto particolarmente pericolosi per il rischio di polmonite ab ingestis:

- alimenti a doppia consistenza come per es. la zuppa di latte, la pastina in brodo, il minestrone con verdura a pezzi;
- alimenti filanti come formaggi cotti e mozzarella;
- alimenti di difficile gestione in bocca come confetti e caramelle;
- legumi interi, fagioli, piselli, fave, alcoolici, pane, grissini e crackers, frutta secca frutta fresca come mirtilli, melegrane, ribes, gelati con pezzi di nocciola , canditi.

Complicanze

- .La disidratazione, perché non si introducono liquidi a sufficienza;
- .La mal nutrizione, perché non si introducono cibi a sufficienza;
- .L'aspirazione di cibi o liquidi con conseguenze di polmonite ab ingestis;

Complicanze

.I segni di passaggio di piccole quantità di cibo nei bronchi non sono riconoscibili in quanto spesso la persona stessa non se ne rende conto.

.Debbono indurre in sospetto i segnali quali: comparsa costante di alcuni colpi di tosse involontaria entro o dopo la deglutizione del boccone, comparsa di velature della voce dopo la deglutizione di un boccone, fuoriuscita di liquido o cibo dal naso, presenza di febbre anche non elevata, 37,5 , senza cause evidenti.

.La febbre può essere un indice di infiammazione per la presenza di cibo nei bronchi.

Terapia farmacologica per via orale nel disfagico

Nel caso in cui è necessario somministrare farmaci per vie orali, cosa fare?

.Polverizzare e mescolare con gli omogeneizzati alimentari di frutta.

Temperatura dei cibi per il disfagico

- .Deve essere superiore od inferiore alla temperatura corporea.**
- .I cibi freddi aumentano la forza e la velocità della deglutizione.**
- .Il soggetto deve restare a tavola dopo la fine del pasto per almeno 15- 20 minuti!**
- .Provvedere dopo all'igiene orale.**



*“Non si può
dire di aver
mai vissuto
veramente se
non hai mai
fatto
qualcosa per
qualcuno che
non potrà
mai
ripagarti.”*

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

